

Testata: **Ilsole24ore.com Pubbliredazionale**
Data: 24 aprile 2024

<https://www.ilsole24ore.com/art/comunita-energetiche-rinnovabili-via-incentivi-tutti-benefici-le-imprese-AF059dYB>

Comunità energetiche rinnovabili, al via gli incentivi: tutti i benefici per le imprese

**Come funziona
una Comunità
energetica rinnovabile**

▲ Comunità energetiche rinnovabili, al via gli incentivi: tutti i benefici per le imprese

Un'impresa che vuole investire in energia pulita oggi ha un'opportunità in più. Dall'8 aprile, infatti, si possono presentare le domande per accedere ai [nuovi incentivi previsti per la realizzazione di Comunità energetiche rinnovabili](#). Di fatto si tratta di una serie di vantaggi economici mirati a coinvolgere le piccole e medie imprese italiane nella transizione ecologica.

“Una Comunità energetica rinnovabile nasce da un gruppo di cittadini, imprese o enti che scelgono di unirsi per condividere l'energia prodotta da fonti rinnovabili, tipicamente impianti fotovoltaici”, spiega Alberto Villa di Viessmann Italia. Gli attori coinvolti devono essere almeno due, un produttore e un consumatore: nel caso di un'impresa, ad esempio, la formula più semplice è quella che vede l'azienda stessa come produttore di energia green e i suoi dipendenti, o chi abita nei pressi dell'azienda, come consumatori. Per essere riconosciuta, la CER va costituita legalmente come soggetto giuridico autonomo non a scopo di lucro.

Il meccanismo che ne regola il funzionamento è semplice. L'energia rinnovabile generata viene parzialmente autoconsumata da chi ha realizzato l'impianto. La parte restante, che viene immessa sulla rete elettrica, viene condivisa con i membri della comunità, che possono così beneficiarne direttamente. Il vantaggio è triplice: ambientale, economico e sociale. Una Comunità energetica

rinnovabile contribuisce alla decarbonizzazione del Paese, consente un risparmio economico diretto, soprattutto in un momento storico di forte incertezza come quello attuale, e garantisce autonomia nell'approvvigionamento energetico, riducendo la dipendenza dai fornitori. L'impatto, di conseguenza, è anche sociale: reinvestendo in iniziative a favore del territorio i guadagni generati, si crea valore per tutta la comunità.

Con le nuove agevolazioni, decidere di creare una CER è ancora più vantaggioso. Le tipologie di incentivi oggi disponibili sono due: una tariffa incentivante e un contributo a fondo perduto per l'installazione di un nuovo impianto. "La tariffa incentivante premio viene calcolata sull'energia condivisa tra produttori e consumatori, e il suo valore varia da 100 a 130€/MWh a seconda della potenza e della posizione geografica dell'impianto fotovoltaico - sottolinea Villa -. Considerando un ulteriore contributo di 10€ e quello legato al ritiro dedicato, il beneficio totale oscilla tra i 200 e i 230€/MWh."

Il contributo a fondo perduto, previsto con i fondi del Pnrr, consente invece alle PMI di risparmiare il 40% delle spese sostenute per l'installazione degli impianti fotovoltaici, ma è concesso solo per le opere in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. "Questo permette di ridurre di circa il 50% il tempo necessario per recuperare l'investimento", continua Villa. Per accedere al contributo si deve presentare una richiesta in via telematica sul portale "SPC - Sistemi di Produzione e Consumo".

"Prima di farlo, è essenziale analizzare attentamente quale sia il dimensionamento migliore dell'impianto per consentire alle PMI di massimizzare il loro risparmio. È cruciale rivolgersi a professionisti esperti", chiarisce Villa. "Gli installatori partner Viessmann sono professionisti qualificati in grado di eseguire una valutazione dettagliata e proporre le soluzioni più adatte in base ai consumi energetici dell'azienda, allo spazio disponibile per l'installazione del sistema fotovoltaico e al profilo orario di utilizzo energetico dell'impresa".